

# Intervista al Prof. Vincenzo Parisi



Il Prof. Vincenzo Parisi è neurofisiologo della visione e neuroftalmologo, responsabile Unità Operativa di Ricerca, Fondazione G.B. Bietti - IRCCS Roma.

## Cosa è la degenerazione maculare legata all'età?

La degenerazione maculare legata all'età (DMLE) è un'affezione che colpisce la porzione più importante della retina (la macula) sede della visione distinta. La DMLE è la principale causa di cecità nei soggetti di età superiore ai 65 anni nei paesi industrializzati.

## Quali sono i sintomi iniziali più comuni?

I principali sintomi di DMLE sono rappresentati dalla comparsa di distorsione delle immagini (metamorfopsie), dalla insorgenza di una macchia fissa nella porzione centrale del campo visivo (scotoma), dalla riduzione dell'acuità visiva e dall'alterata percezione dei colori.

## Che progressi ha fatto la ricerca nella diagnosi della DMLE?

La diagnosi della DMLE viene attualmente effettuata attraverso la valutazione dell'acuità visiva, la

sensibilità al contrasto, l'esame biomicroscopico del fondo oculare, la Fluorangiografia (FAG), l'Angiografia con verde di indocianina (ICG), la Tomografia Ottica a luce coerente (OCT). La FAG e l'ICG, utilizzando un mezzo di contrasto iniettato per via endovenosa, consentono di visualizzare e studiare le possibili anomalie vascolari presenti nella macula. Nell'ultimo anno, presso il nostro Istituto di Ricerca (Fondazione Bietti-IRCCS di Roma), abbiamo messo a punto una tecnica che permette di valutare la funzionalità di quelle cellule della macula, i fotorecettori, il cui ruolo è di trasformare lo stimolo luminoso in impulso elettrico da inviare al cervello. Attraverso tale metodica, chiamata "Elettoretinogramma multifocale", siamo riusciti ad evidenziare una disfunzione delle cellule della macula, ed addirittura delle cellule che si trovano nella porzione più interna di questa regione chiamata "Fovea", negli stadi più precoci della malattia.

**Esistono evidenze scientifiche che consigliano l'utilizzo degli integratori nella terapia della forma iniziale di DMLE?**

Recentemente nel nostro Istituto, insieme al gruppo di ricercatori diretti dalla Dr.ssa Monica Varano, abbiamo valutato se la disfunzione precoce dei fotorecettori, presente nelle forme iniziali di DMLE, potesse migliorare con l'uso di integratori. Tale ricerca scaturisce da studi in cui è stato evidenziato che l'insorgenza della DMLE è legata, in soggetti geneticamente predisposti, ad una carenza di molecole, definite carotenoidi, che hanno il ruolo fondamentale di nutrire le cellule retiniche. In questo studio, dapprima presentato alla American Academy of Ophthalmology ed attualmente in via di pubblicazione sulla rivista scientifica oftalmologica più prestigiosa (Ophthalmology), abbiamo rilevato, dopo 6 e 12 mesi di trattamento con integratori a base di carotenoidi e antiossidanti, un significativo miglioramento della funzione dei fotorecettori della macula con conseguente miglioramento del deficit visivo. Tutto ciò rappresenta un'evidenza scientifica che l'utilizzo di un giusto dosaggio di integratori può essere di giovamento in quei pazienti affetti da forme iniziali di DMLE.

